Ripartite le corse della Navigazione Ma non bastano

Navigazione. Nei giorni feriali quattro collegamenti Meglio nel weekend, ma un po' sbilanciati su Bellagio

MARCELLO VILLANI

Corse rare, rarissime, almeno nei feriali, ma apprezzatissime.

La Navigazione ha ripreso le corse in battello da martedì scorso, facendo registrare un apprezzamento immediato. Turisti da tutta Italia che cercano un momento panoramico ma anche romantico.

Una coppia di Milano, Paolo e Olga, ci racconta che l'altro giorno era a Como e ora è a Lecco e apprezza di più il capoluogo manzoniano. Motivo del trasferimento da Milano al Lago di Como? Il compleanno della moglie. E cosa c'è di più bello di un pomeriggio sul ramo lecchese per festeggiare?

Scorci dal lago

I nostri panorami piacciono davvero a tutti. Chi si muove in battello va naturalmente a Bellagio. Pochi quelli che scendono nelle fermate intermedie. Anzi, nessuno. Tutt'al più i turisti salgono. Prendono il battello come mezzo di trasporto ritenuto più ecologico dell'auto, piacevole e spettacolare per gli scorci che offre dal centro del lago.

Essendo il Lucia il battello che abbiamo seguito per la linea 92 nella seconda giornata di navigazione feriale, necessita di mascherine anche per chi sta a prua o a poppa. Un piccolo sacrificio, per un grande piacere di viaggio. Ma le corse sono pochissime: tutti i giorni, nei feriali, alle 10.15 la corsa che permette di essere a Bellagio alle 11.45, poi alle 14.30 con arrivo alle 16. Le altre due corse non sono neanche da considerare perché una parte alle 18.45 e sbarca alle 20.15. E l'altra, l'ultima, parte alle 19.35 e arriva alle 20.45. In entrambi i casi, per le ultime due corse, non ci sono battelli per il rientro.

Da Lecco a Bellagio

Si tratta di collegamenti pensati per chi è andato a Lecco in giornata e vuole tornare tardi in albergo a Bellagio, dopo aver comunque passato un'intera giornata sul ramo lecche-

Chi usa il battello va in centro lago Pochi quelli che scelgono le tappe intermedie

Un mezzo ritenuto più ecologico e che regala bellissimi scorci se. La Navigazione, evidentemente, pensa che questo servizio feriale sia più utile per i turisti che devono rientrare a Bellagio che viceversa.

Da Bellagio a Lecco, poi, le corse sono sempre poche, ovvero quattro: 8.30 (arrivo a Lecco alle 10), 12 (arrivo alle 13.30), 17.10 (arrivo alle 18.40), 18.05 con arrivo a Lecco alle 19.32. Esattamente prima delle corse Lecco-Bellagio. Non sono corse nuove, insomma.

Le corse festive

Nei festivi invece l'offerta è sicuramente migliore: il sabato ci sono tre corse in più (rispetto a quelle sopra citate): da Lecco 9.15, 13.25 e 16.20; da Bellagio 10.55, 15 e 17.40. La domenica in più a quelle feriali e a quelle del sabato ce ne sono ulteriori tre: da Lecco 15.30 e 16.45 (entrambe solo fino a Onno) e una completa e rapida solo la domenica alle 18 che arriva alle 19.08 con battello veloce, che salta le fermate di Valmadrera, Abbadia, Vassena, Limonta e Lierna. Da Bellagio la domenica si può tornare con i battelli feriali, quelli del sabato e poi con le seguenti corse: 14.10 (salta Lierna. Limonta e Vassena), da Onno alle 16.13 e alle 17.28. Certo, ci si chiede cosa si debba fare a Onno (bellissimo paese) invece che a Bellagio.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate

e la stagione turistica

Lungo la linea ferroviaria Lecco-Como

Mobilità dolce intorno al Lario C'è anche il sentiero Pedemonte

Ad accogliere i turisti che arriveranno nella stazione di Lecco fra qualche settimana ci sarà un pannello del "Sentiero Pedemonte", percorso di 65 km che segue la linea ferroviaria Lecco-Como. La giunta Gattinoni ha dato parere positivo alla richiesta di Legambiente di posizionare un cartello all'interno della rotonda di piazza della Stazione per pubblicizzarne l'itinerario e fornire informazioni. Il progetto del Sentiero Pedemonte, finanziato da Lario Reti Holding e Fondazione Comunitaria del Lecchese, attraversa cinque Parchi Regionali: Parco Spina Verde, Parco Groane-Brughiera, Parco Lambro, Parco Monte Barro, Parco Adda Nord, oltre alla Riserva Naturale del Lago di Montorfano, e si articola basandosi per la maggior parte su sentieri e strade secondarie già esistenti. Vuole

essere l'anello di congiunzione tra i Cammini della Regina e il Sentiero del Viandante e si interconnette inoltre con il Sentiero Meda-Montorfano e con il tracciato regionale delle ciclovie lombarde, completando così il percorso di mobilità dolce intorno al Lago di Como. S.SCA.